



Rapporto finale

31 dicembre 2005

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente :



- Denominazione : **INCONTRO FRA I POPOLI**
- Natura giuridica : associazione senza scopo di lucro, ONG Riconosciuta dal Ministero Affari Esteri ai sensi della legge 49/87 e accreditata presso l'Unione Europea.
- Legale rappresentante :
 - Nome: Leopoldo Rebellato
 - Indirizzo: Via Pezze, 16
 - Telefono: 3358367012
 - Fax: 0495975338
 - E mail : info@incontrofraipopoli.it
- Referente per il progetto:
 - Nome: Leopoldo Rebellato
 - Qualifica: Presidente Incontro fra i Popoli ONG
 - Indirizzo: Via Pezze, 16
 - Telefono: 3358367012
 - Fax: 0495975338
 - EMail : info@incontrofraipopoli.it

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto : RICOSTRUIAMO WELLAWATE

Localizzazione dell'intervento: paesi di Wellawatte e Polonwatte, Comune di Hikkadwa, distretto di Galle, Sri Lanka

Area d'intervento: strutturale ed infrastrutturale

1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

Descrizione del progetto :

Dopo il triste evento dello tsunami nel Sud Est Asiatico (26 dicembre 2004), l'associazione Incontro fra i Popoli ONG, con l'appoggio volontario di un suo socio Roberto Nichele, salvatosi assieme alla moglie dall'onda anomala, si era proposta di ricostruire Wellawatte - Polonwatte, un paesino vicino a Hikkaduwa, nel distretto di Galle. La metodologia che ci si proponeva era quella di condurre gli stessi Wellawattes a divenire attori del processo di ricostruzione sociale, strutturale ed infrastrutturale del proprio paese.

Obiettivo:

Ridare un futuro alle comunità di Wellawatte e Polonwatte sconvolte dallo tsunami: serenità e sicurezza psicologica, sociale, abitativa e produttiva.

Azioni realizzate

• In Sri Lanka

A. Sostegno psicologico alla popolazione

Nei corso del primo mese dopo lo tsunami, dall'Italia Incontro fra i Popoli è stato in stretto contatto con gli abitanti di Wellawatte e Polonwatte, offrendo loro il necessario incoraggiamento a non abbandonare il paese distrutto per le bidonville di Colombo, con la promessa di un consistente aiuto alla ricostruzione del paese.

B. Sostegno tecnico alla popolazione

Con la costante presenza sul posto di un logista volontario di Incontro fra i Popoli, Roberto Nichele, e con la presenza occasionale di tre collaboratori di IFP (Luisa Rizzon in febbraio per l'avvio della gestione contabile del progetto, Francesco Bordignon in giugno per il consolidamento tecnico dell'équipe locale di segreteria, Leopoldo Rebellato in agosto per l'ultimo monitoraggio e l'eventuale perennizzazione delle iniziative al di fuori del progetto).è stato dato un indispensabile sostegno tecnico alla popolazione nella sua ripresa di fiducia nel futuro, nella riorganizzazione sociale, nel recupero dell'habitat e nella ricostruzione delle abitazioni, della flotta di pescherecci e di altre attività economiche collaterali.

In agosto per una decina di giorni si sono aggiunti nove cittadini italiani per un campo di lavoro internazionale.

C. Rilancio della società civile

Abbiamo portato la comunità locale a darsi un "Comitato Wellawatte" composto di nove srilankesi, due donne e sette uomini, di cui uno esterno al villaggio come garante, per la gestione del progetto. Il Comitato ha sempre preso tutte le decisioni concernenti il progetto, stabilendo anche le strategie operative concrete e quotidiane ed è a lui che si è sempre rivolto ogni abitante per qualsiasi

problema. La comunità locale quindi ha sempre visto gli operatori di Incontro fra i Popoli, in particolare Roberto, quotidianamente presente, come amici ‘accompagnatori’ del processo di ricostruzione, che comunque apparteneva a loro.

Abbiamo favorito e stimolato il dialogo e la cooperazione fra amministrazione locale e questo Comitato, come espressione della società civile organizzata. Questo ha permesso il rilascio di ogni necessaria autorizzazione.

Abbiamo pure sempre rispettato le usanze, le tradizioni e tutti gli aspetti legati alla religione dei beneficiari, sia nell’approccio dialogico con loro, che nelle fasi di realizzazione delle nuove abitazioni (struttura e tempi di realizzazione).

Nel rilancio delle attività produttive, abbiamo orientato la popolazioni interessata verso nuove forme di aggregazione sociale. Vista la scelta che il Comitato aveva fatto sulla grandezza e qualità dei pescherecci, i fruitori di questo aiuto sono stati accompagnati a costituirsi in otto gruppi di cinque famiglie di pescatori ciascuno. Questi otto gruppi (40 famiglie) si sono poi consorzati in una cooperativa riconosciuta giuridicamente.

Per poter proseguire nel tempo il dialogo tra la società civile locale e la nostra ONG, è stata colta ed aiutata a crescere un’ulteriore istanza della base: la costituzione di un’associazione srilankese senza scopo di lucro, “Jana Ekamuthu”, che accompagnasse nel tempo alcune opere non strettamente legate al progetto. Questa fondazione già da ora sta supportando altre iniziative di sviluppo per i due paesetti aiutati e per le zone limitrofe: il sostegno a distanza di casi sociali in difficoltà, dei percorsi di ‘turismo responsabile’ (previsti a partire dall’estate 2006), ecc.

D. Ripristino dell’habitat

Con il contributo soprattutto dei giovani wellawattesi, ingaggiando alcune imprese locali ed equipaggiandosi di una motopompa, si è provveduto anche al ripristino dell’ambiente: rimozione delle macerie, ripristino di alcune aree verdi, in particolare di un isolotto all’interno della laguna (5.000 m²) utilizzato come parco giochi dai bambini, la decontaminazione di 43 pozzi domestici ed il ripristino di un canale di 400 m, scolo delle acque reflue da Hikkaduwa.

Nel momento in cui si è deciso di accogliere anche la domanda di auto del sobborgo Polonwatte, è stata costruita una breve bretella stradale di collegamento fra i due centri abitati, su terreno acquistato con fondi propri di Incontro fra i Popoli.

E. Riavvio dell’economia locale

Ci eravamo proposti l’acquisto di 10 barche da pesca d’alto mare e 10 barche da pesca di costa. Il Comitato Wellawatte invece, sentita la sua gente, ha optato per l’acquisto di 8 pescherecci da 29 piedi, molto costosi, ma molto efficienti e rispondenti alla struttura cooperativa che piano piano i pescatori stavano dandosi. Incontro fra i Popoli ha affidato la costruzione di questi pescherecci ad una ditta locale.

Non abbiamo trascurato altre forme di attività produttive: il riavvio della locale fabbrica di blocchi (che per prima ha dato concretezza alle speranze di ricostruzione del paese) riequipaggiata di una blocchiera elettrica, la ricostituzione di una locale impresa edile che abbiamo equipaggiato di una bitumiera, il ripristino di due negozi di paese, e la costruzione di due piccoli allevamenti di polli.

Riteniamo faccia parte del sostegno economico anche l’aver avviato vari sostegni a distanza in favore di alcune famiglie particolarmente toccate da sciagure anche dopo lo tsunami.

F. Ricostruzione e ripristino delle abitazioni civili

Nel primo testo del progetto, parlavamo della necessità di ricostruire 70 abitazioni. Alla fine abbiamo dato un nuovo e confortevole alloggio a 97 famiglie. Sono state infatti costruite 60 nuove abitazioni e 37 sono state riabilite. Il costo medio di ogni casa è stato di circa 3.600 euro (manodopera, materiale, luce, acqua, bagni, porte, finestre, ...), prezzo aumentato rispetto il preventivo iniziale di un 20% a causa della crescita del costo delle materie prime. Per ogni casa interessata sono stati impiegati 3/4 operai (persone locali altrimenti senza impiego) che hanno lavorato assieme ai proprietari. Il loro onere finanziario è stato coperto da fondi propri di Incontro fra

i Popoli. Tutte le abitazioni rifatte o ripristinate sono oltre la zona limite dall'oceano e tutte sono state edificate sul terreno di proprietà dei beneficiari.

Per completezza di informazione, segnaliamo che con fondi propri di Incontro fra i Popoli sono stati comperati alcuni terreni, dati subito in proprietà ai beneficiari, permettendo così a tutte le famiglie sinistrate di riavere l'abitazione su terreno proprio.

Sempre con fondi propri di Incontro fra i Popoli è stata acquistata e risistemata anche un'abitazione bifamiliare in muratura, dove hanno trovato alloggio le famiglie di due fratelli.

Si è infine provveduto, sempre con fondi di Incontro fra i Popoli, anche ad un aiuto strutturale a due abitazioni in argilla e tetto in paglia, appena sopra il livello raggiunto dall'acqua devastatrice, quindi non danneggiate, ma abitate da famiglie molto povere.

• In Italia

G. Sensibilizzazione e raccolta fondi

In Italia è stata realizzata una vasta e capillare campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi, che ha coinvolto, oltre alla Protezione Civile, anche una quindicina di enti pubblici, circa duecento fra scuole, associazioni, gruppi, parrocchie, ONG e migliaia di singoli cittadini (qualcuno anche di altri paesi europei ed extraeuropei).

Per un maggiore impatto di animazione e per la necessaria informazione dei beneficiari, abbiamo organizzato una decina di incontri nel Padovano, nel Vicentino ed in altre località ed abbiamo rendicontato sul progetto in ogni numero del nostro periodico. Siamo pure stati presenti alla fiera Civitas di Padova e in varie occasioni, anche nelle piazze. Una trentina di altri incontri sono stati organizzati dagli enti locali e dalle associazioni sostenitrici.

Innumerevoli sono state le presenze nei media, dai quotidiani, ai periodici di categoria e di associazione a quelli nazionali, dalle radio e TV locali, a Rai 3. Importante è stata la presenza anche in giornali e TV esteri, specialmente tedeschi.

Metodologia

Lo specifico di Incontro fra i Popoli, ONG con esperienza in progetti di sviluppo più che in progetti di emergenza, è di fondare la sua presenza presso i popoli nel bisogno sul 'partenariato', inteso come partecipazione piena della popolazione del posto, dei beneficiari del progetto, non riducendoli a meri collaboratori – esecutori, ma mettendoci noi come associazione e come operatori (in questo caso Roberto) alle loro dipendenze, non alla loro direzione.

Da subito quindi la gestione del progetto è stata affidata alla comunità locale, con la supervisione del nostro logista. Il Comitato locale ha preparato, dopo ripetute assemblee tenutesi nel mese di gennaio, una lista dei beneficiari del progetto e delle priorità da rispettare.

Appena Nichele Roberto a fine gennaio arrivò in Sri Lanka, lo stesso Comitato si premurò di preparare un preventivo ed un disegno standard per ogni abitazione: un locale di entrata, tre stanze e servizi igienici interni o esterni, per 3.000 euro/abitazione. Ogni beneficiario sapeva dunque di avere a disposizione al massimo 3.000 euro per la costruzione della 'sua' casa, il cui disegno poteva essere comunque modificato a suo piacimento.

Ogni famiglia fu dotata anche di un quaderno (bill book) con il quale ogni sera doveva recarsi presso la sede di Incontro fra i Popoli (abitazione di Neil). Sul quaderno e sul suo corrispondente depositato presso la segreteria, venivano annotate tutte le spese avute in quel giorno da quella famiglia, che riceveva in contanti i soldi necessari per il pagamento dei materiali acquistati e della manodopera e che veniva informata su quanti euro dei 3.000 previsti aveva ancora a disposizione.

Ad ogni famiglia inoltre è stata data facoltà di decidere i tempi e le fasi di costruzione, nel rispetto delle sue credenze astrologiche e religiose. Per gli srilankesi infatti l'abitazione è un tutt'uno con le persone che la abitano e quindi deve avere ogni tipo di rispetto e benevolenza dal 'metafisico'.

Per permettere economicità, efficienza e rapidità nell'esecuzione dei lavori, si è deciso di non utilizzare contrattisti locali, andando così in deroga ai parametri ECHO fatti propri dalla Protezione

Civile. Una nota di quest'ultima ci autorizzava appunto a non seguire tali direttive, cioè a non procedere per gare di appalto.

Ogni nucleo abitativo è stato incaricato della costruzione della propria casa e dell'acquisto delle materie prime, utilizzando dove possibile fornitori locali, unitamente alla manodopera specializzata reperita sul posto. Questo ha permesso di risparmiare moltissimo e di avere materiali di prima qualità. Ha permesso pure una libera personalizzazione dell'abitazione. Alcune famiglie hanno aggiunto fondi propri per realizzare anche un piano superiore o la classica veranda di entrata, altre hanno fatto economia sulla casa per potersi dotare di elettrodomestici, ecc.

Per quanto riguarda le barche, il Comitato locale, in considerazione dell'arrivo da altre fonti di imbarcazioni piccole, decise di acquistare solo 8 pescherecci da 29 piedi. Tali barche sono adatte alla pesca d'alto mare e permettono ciascuna di dare lavoro, durante tutto l'anno, a cinque famiglie. Anche in questo caso i pescatori hanno avuto modo di decidere come strutturare ed equipaggiare ogni singola barca.

In sintesi, il progetto è stato impostato tenendo conto di due criteri base:

1. la partecipazione della comunità locale a tutte le attività di ricostruzione ed alla decisionalità;
2. la massima efficacia finanziaria, cioè l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse al fine di contenere i costi e di impiegare materiali di alta qualità.

Questo ci ha permesso:

1. forte contenimento dei costi;
2. piena soggettività decisionale della comunità locale;
3. qualità di primordine dei materiali impiegati;
4. snellezza delle procedure burocratiche, agilità nell'esecuzione dei lavori, flessibilità nell'adattarsi a nuove esigenze;
5. avvio immediato della realizzazione del progetto (1 gennaio nel suo settore sociale, 21 gennaio nel suo settore edilizio, 1 febbraio nella ricostruzione della flotta di pescherecci).

Staff, strutture, mezzi

• Organigramma amministrativo

IN SRI LANKA

Roberto	responsabile del progetto in loco, logista, rapporti con Protezione Civile di Colombo e con autorità locali
Neil	vice responsabile del progetto, pagamenti prestatori d'opera e fornitori
Comitato Wellawatte	strategie e cronogramma delle realizzazioni, filtro dei problemi sociali
Una novantina di unità familiari locali	definizione disegno abitazione ed unità produttiva, amministrazione del montante monetario stabilito e dell'eventuale forza lavoro necessaria
Isa e Sanpat	segreteria
Nalim	interprete e portaordini
Anusha	contabile
Premasiri	capocantiere, supervisore qualità lavori edili
Ruhan	controllo lavori, responsabile acquisti materiali

IN ITALIA

Leopoldo	responsabile ultimo del progetto, rapporti con Protezione Civile, enti terzi, mass media, marketing
Consiglio di Amministrazione IfP	gestione del progetto, fidejussioni bancarie
Luisa e Pamela	contabilità
Francesco e Chiara	segreteria

• Organigramma istituzionale

Presidente di Incontro fra i Popoli	Leopoldo Rebellato
Consiglio di Amministrazione di Incontro fra i Popoli	Leopoldo Rebellato, Luisa Rizzon, Maria Nichele, Pamela Galante, Marco Bertolini
Volontario esperto di Incontro fra i Popoli in Sri Lanka	Roberto Nichele
Presidente del Comitato Wellawatte	Neil Ranjan Prijathika
Comitato Wellawatte	Neil Ranjan, W. S. D. Jajaratna, M. A. Premaratna, A. H. Premasiri, T. Priyantha, D. P. Karunawathi, P. W. Hemalatha, D. P. Priyakathika, M. Hemantha
Singoli beneficiari	101 unità familiari

1. MEZZI E STRUMENTI

- 1 blocchiera
- 1 pompa aspirante per pozzi
- 2 biciclette, di cui una di seconda mano
- 4 sedie di plastica
- la disponibilità gratuita della veranda di entrata della casa di Neil come sede di Incontro fra i Popoli.
- 1 bitumiera
- 1 computer e accessori
- 1 cattedra ufficio
- materiale di ufficio di rapido consumo

Risultati raggiunti :

❖ Habitat:

- un paese ed un suo sobborgo resi di nuovo abitabili (60 abitazioni ricostruite ex novo, 37 riparate, 1 bifamiliare e relativo terreno circostante acquistati, 2 abitazioni in argilla rese dignitose)
- 1 km di strade interne al paese pulito rimuovendo ogni tipo di detriti
- 5.000 m² dell'isola della laguna dove i bambini vanno a giocare puliti rimuovendo tutti i detriti
- 43 pozzi domestici puliti
- 400 m di uno scolo di acqua reflua ripuliti
- 2 appezzamenti di terra acquistati, uno (120 m²) come strada di accesso per un gruppo di abitazioni di Polonwatte, l'altro (10.000 m²) per le ultime 15 case e relativa strada di accesso

❖ Economia

- 45 imprese familiari dotate del necessario equipaggiamento e riavviate alla specifica attività produttiva e remunerativa: 40 pesca (con 8 pescherecci da 29 piedi), 1 edilizia (con bitumiera), 1 artigianale (con blocchiera), 2 commercio, 2 allevamento.

❖ Sociale

- 101 famiglie alloggiano in un'abitazione propria e confortevole, strutturata nel rispetto delle esigenze di ciascuna e su terreno proprio.
- 8 gruppi di pescatori costituiti (ciascuno di cinque imprese familiari)
- 1 cooperativa formata dagli 8 gruppi di pescatori e giuridicamente riconosciuta
- 1 comitato di 9 persone costituito, autonomo e dotato di hardware e software di base, capace di dialogare anche con le autorità locali.
- 1 associazione locale, Jana Ekamutu, che, con la collaborazione con Incontro fra i Popoli, sta sostenendo in loco altri processi di sviluppo, casi sociali deboli e percorsi di turismo responsabile.

Considerazioni finali:

Grazie a quanti hanno solidarizzato con la gente di Wellawatte e Polonwatte, dando il loro contributo economico o tecnico, rendendo così possibile questa bella opera di vera umanità.

Incontro fra i Popoli è ora impegnata a stimolare la popolazione e gli enti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo a superare la solidarietà "emotiva", verso una solidarietà "scelta di vita", orientando la loro generosità verso altri popoli colpiti da tsunami più lunghi e senza visibilità mediatica, perchè 'tsunami antropici', cioè guerre.

1.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

V.v. Allegato finanziario (allegato 1)

BENI ACQUISTATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
E PROPOSTA DI DESTINAZIONE D'USO FINALE

1. 1 betoniera (valore d'acquisto: 367,01 €), 1 blocchiera (valore d'acquisto: 1.199,84 €) ed 1 motopompa (valore 179,98 €), che restano in proprietà alla riavviata impresa edile locale di proprietà del capo cantiere che in accordo con il nostro volontario Roberto Nichele, si è assunto la responsabilità di seguire tutti i lavori di costruzione (come da nostro rapporto intermedio del 30.06.05)
2. 1 computer con scanner e stampante (valore d'acquisto: 848,26 €) che resta in proprietà all'avviata associazione locale, Jana Ekamutu.
3. 2 vecchie biciclette (valore d'acquisto: circa 50 € cadauna) regalate ai più stretti collaboratori di Roberto Nichele.
4. 2 tavoli ed un mobiletto (valore d'acquisto: circa 40 € cadauno), regalate alla famiglia di Neil, presidente del Comitato Wellawatte, che ha lavorato sempre gratuitamente.

ELENCO DEL PERSONALE

Nichele Roberto, persona espatriata, con il ruolo di logista e coordinatore del progetto, inquadrato con un contratto di prestazione occasionale come da contratto con lui firmato, ha ricevuto solo un contributo di 500,00 € lordi mensili.
